



**ALLEGATO I**  
**Ditta Guidolin Giuseppe - Eco. G. s.r.l.**  
**Impianto di Castelfranco Veneto, via per San Floriano**

Tipologia	Codice Rifiuto	Descrizione	Caratteristiche e Prescrizioni rifiuto ingresso all'impianto
TIPOLOGIA E	01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 0	ricevuti in impianto solo qualora siano accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009), e rispettino le seguenti condizioni: a)derivino dal solo trattamento fisico (non chimico) di minerali non metalliferi e/o pietra; b)non siano contaminati da agenti chimici;
	01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	ricevuti in impianto solo qualora siano accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009), e rispettino le seguenti condizioni: a)derivino dal solo trattamento fisico (non chimico) di minerali non metalliferi e/o pietra; b)non siano contaminati da agenti chimici;
	01 04 12	sterili ed altri residui del lavaggio e della pulitura di minerali, diversi da quelli di cui alle voci 01 04 07 e 01 04 11	ricevuti in impianto solo qualora siano accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009), e rispettino le seguenti condizioni: a)derivino dal solo trattamento fisico (non chimico) di minerali non metalliferi e/o pietra; b)non siano contaminati da agenti chimici;
	01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	ricevuti in impianto solo qualora siano accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009), e rispettino le seguenti condizioni: a)derivino dal solo trattamento fisico (non chimico) di minerali non metalliferi e/o pietra; b)non siano contaminati da agenti chimici;
TIPOLOGIA C	02 04 01	terriccio residuo delle operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole	Ricevuti in impianto solo qualora non generino emissioni odorigene
TIPOLOGIA D	10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro	ricevuti in impianto solo qualora accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009) e da analisi effettuate per ogni nuovo produttore in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; in verifica non pericolosità considerare parametri che, in funzione di processo produttivo, sostanze, preparati possono far diventare il rifiuto pericoloso (si suggerisce vengano presi in considerazione tutti i parametri della Del. Com. Int. 27/07/1984, sulla base dell'Art. 265 comma 1 ultimo capoverso del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare cromo, cianuri, PCB/PCT, IPA, Diossine)



Tipologia	Codice Rifiuto	Descrizione	Caratteristiche e Prescrizioni rifiuto ingresso all'impianto
	10 12 06	stampi di scarto	ricevuti in impianto solo qualora accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009) e da analisi effettuate per ogni nuovo produttore in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; in verifica non pericolosità considerare parametri che, in funzione di processo produttivo, sostanze, preparati possono far diventare il rifiuto pericoloso (si suggerisce vengano presi in considerazione tutti i parametri della Del. Com. Int. 27/07/1984, sulla base dell'Art. 265 comma 1 ultimo capoverso del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare cromo, cianuri, PCB/PCT, IPA, Diossine)
TIPOLOGIA A	10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	accettati in impianto solamente qualora accompagnati da scheda descrittiva del rifiuto conforme a quella DI CUI ALL'ALLEGATO II del presente provvedimento, compilata e sottoscritta dal produttore e/o da test di cessione. Tale scheda, complementare al formulario di trasporto, dovrà essere corredata da eventuale copia delle indagini analitiche eseguite dal produttore stesso sul rifiuto e dovrà essere conservata in impianto. Qualora l'impianto accerti in fase di conferimento, una discrepanza fra quanto dichiarato nella documentazione descrittiva del rifiuto e/o nel formulario oppure ritenga necessario effettuare ulteriori indagini sul rifiuto, il rifiuto in ingresso all'impianto deve restare confinato e coperto con telo impermeabile nell'area di conferimento fino all'ottenimento delle certificazioni analitiche. Qualora a seguito delle indagini analitiche eseguite, non sia possibile garantire l'inesistenza di rilascio di sostanze pericolose dal rifiuto, esso deve essere respinto
TIPOLOGIA D	10 13 14	rifiuti e fanghi di cemento	ricevuti in impianto solo qualora accompagnati dalla scheda descrittiva del processo produttivo (scheda identificativa cliente/rifiuto allegata al manuale di controllo della produzione recupero inerti allegata alla nota del 30/12/2009, prot.n.131989 del 31/12/2009) e da analisi effettuate per ogni nuovo produttore in occasione del primo conferimento all'impianto di recupero e, successivamente, ogni 24 mesi e, comunque, ogni volta che intervengano modifiche sostanziali nel processo di produzione; in verifica non pericolosità considerare parametri che, in funzione di processo produttivo, sostanze, preparati possono far diventare il rifiuto pericoloso (si suggerisce vengano presi in considerazione tutti i parametri della Del. Com. Int. 27/07/1984, sulla base dell'Art. 265 comma 1 ultimo capoverso del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare cromo, cianuri, PCB/PCT, IPA, Diossine)
TIPOLOGIA A	17 01 01	cemento	accettati in impianto solamente qualora accompagnati da scheda descrittiva del rifiuto conforme a quella DI CUI ALL'ALLEGATO II del presente provvedimento, compilata e sottoscritta dal produttore e/o da test di cessione. Tale scheda, complementare al formulario di trasporto, dovrà essere corredata da eventuale copia delle indagini analitiche eseguite dal produttore stesso sul rifiuto e dovrà essere conservata in impianto. Qualora l'impianto accerti in fase di conferimento, una discrepanza fra quanto dichiarato nella documentazione descrittiva del rifiuto e/o nel formulario oppure ritenga necessario effettuare ulteriori indagini sul rifiuto, il rifiuto in ingresso all'impianto deve restare confinato e coperto con telo impermeabile nell'area di conferimento fino all'ottenimento delle certificazioni analitiche. Qualora a seguito delle indagini analitiche eseguite, non sia possibile garantire l'inesistenza di rilascio di sostanze pericolose dal rifiuto, esso deve essere respinto



Tipologia	Codice Rifiuto	Descrizione	Caratteristiche e Prescrizioni rifiuto ingresso all'impianto
	17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	accettati in impianto solamente qualora accompagnati da scheda descrittiva del rifiuto conforme a quella DI CUI ALL'ALLEGATO I del presente provvedimento, compilata e sottoscritta dal produttore e/o da test di cessione. Tale scheda, complementare al formulario di trasporto, dovrà essere corredata da eventuale copia delle indagini analitiche eseguite dal produttore stesso sul rifiuto e dovrà essere conservata in impianto. Qualora l'impianto accerti in fase di conferimento, una discrepanza fra quanto dichiarato nella documentazione descrittiva del rifiuto e/o nel formulario oppure ritenga necessario effettuare ulteriori indagini sul rifiuto, il rifiuto in ingresso all'impianto deve restare confinato e coperto con telo impermeabile nell'area di conferimento fino all'ottenimento delle certificazioni analitiche. Qualora a seguito delle indagini analitiche eseguite, non sia possibile garantire l'inesistenza di rilascio di sostanze pericolose dal rifiuto, esso deve essere respinto
TIPOLOGIA B	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	derivare dalla sola scarifica a freddo del manto stradale
TIPOLOGIA C	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	i rifiuti con codice CER 170504 per i quali, prima del conferimento presso l'impianto, non sia possibile fornire l'autodichiarazione di cui alla SCHEDA GESTIONE TERRE E ROCCE - ALLEGATO III alla presente istruttoria, siano soggetti alla verifica del rispetto dei limiti della Colonna B della dell'Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/2006; è vietato il conferimento presso l'impianto di terre e rocce contenenti contaminanti in concentrazioni superiori a quelle previste dalla Colonna B, Tabella 1 dell'Allegato 5, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/2006;
TIPOLOGIA A	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	accettati in impianto solamente qualora accompagnati da scheda descrittiva del rifiuto conforme a quella DI CUI ALL'ALLEGATO II del presente provvedimento, compilata e sottoscritta dal produttore e/o da test di cessione. Tale scheda, complementare al formulario di trasporto, dovrà essere corredata da eventuale copia delle indagini analitiche eseguite dal produttore stesso sul rifiuto e dovrà essere conservata in impianto. Qualora l'impianto accerti in fase di conferimento, una discrepanza fra quanto dichiarato nella documentazione descrittiva del rifiuto e/o nel formulario oppure ritenga necessario effettuare ulteriori indagini sul rifiuto, il rifiuto in ingresso all'impianto deve restare confinato e coperto con telo impermeabile nell'area di conferimento fino all'ottenimento delle certificazioni analitiche. Qualora a seguito delle indagini analitiche eseguite, non sia possibile garantire l'inesistenza di rilascio di sostanze pericolose dal rifiuto, esso deve essere respinto
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211	il ricevimento del rifiuto deve essere limitato al cemento contrappeso di apparecchiature fuoriuscio elettrodomestiche e/o industriali derivante dalle operazioni di selezione e cernita effettuate presso l'impianto della ditta "Padana Rottami s.r.l.", via per san Floriano Castelfranco Veneto; il rifiuto con codice CER 191212 per essere ammesso all'impianto, deve espressamente riportare sul formulario di trasporto la dicitura cemento contrappeso di apparecchiature fuoriuscio elettrodomestiche e/o industriali; la ditta in fase di ricevimento dovrà effettuare diligenti e puntuali controlli circa la corrispondenza del rifiuto a quanto riportato nel formulario
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (limitatamente ai rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione)	ricevuti in impianto limitatamente alle sole frazioni di rifiuti inerti da costruzione e demolizione

Il Dirigente  
dott. Simone Busoni

